



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

## GLI INFINITI CONFINI DEL SESSO

**L**e discussioni suscitate dal disegno di legge Zan contro omofobia, transfobia, misoginia e violenze contro i disabili, ha riaperto il dibattito sui rapporti tra sesso, genere e identità sociale. Da una parte chi crede ancora che comportamenti e temperamenti siano dettati dal sesso, quindi innati, naturali. Dall'altra chi invece li considera culturali, cioè effetto dell'educazione, della tradizione, della società, della religione.

La discussione non è nuova. È da secoli che ci interroghiamo sui confini del sesso. E almeno dal 1935 ci siamo dati una risposta grazie a Margaret Mead, la grande antropologa americana che dedicò una ricerca fondamentale al rapporto fra il carattere naturale del sesso e il carattere sociale del genere. Il risultato fu *Sesso e temperamento*, un libro che fece epoca e che adesso Il Saggiatore rimanda in libreria, nella traduzione di Quirino Maffi. Mead studiò sul campo le forme di vita, i costumi, l'educazione in diverse popolazioni della Nuova Guinea. E i risultati dell'indagine mandarono a carte quarantotto le nostre convinzioni sul rapporto tra sesso e comportamenti. Nel senso che gli uomini di quelle culture lontane avevano propensioni che noi consideriamo

tipicamente femminili, come la cura parentale, lo spirito di servizio. Mentre le donne avevano attitudini che per noi sono tipicamente maschili, come aggressività, violenza, competitività spinta. Morale della favola: le differenze tra i generi non dipendono dagli attributi sessuali, ma dalle convenzioni sociali che le costruiscono e le condizionano fin dall'infanzia.

Ecco perché l'eterosessualità non è né più né meno naturale dell'omosessualità o della transessualità. Per questo nessuno dovrebbe avere il diritto di offendere, discriminare, o stigmatizzare le persone per quel che sentono di essere. E visto che non tutti riescono a capirlo, la legge è ancor più necessaria.



Sopra,  
la copertina di *Sesso e temperamento*  
di Margaret Mead  
(Il Saggiatore,  
pp. 367, euro 14)